

Piano carni, si parte

Sotto la spinta di Unicarve per i bovini italiani prende il via un accordo di filiera che potrebbe dare slancio al settore

E' quasi fatta. Per le carni bovine italiane potrebbe finalmente prendere il via **un piano carni capace di imprimere una svolta** al settore. Se ne parla da tempo e fra gli artefici figurano in prima fila gli allevatori che si riconoscono in alcune strutture associative come Unicarve e il Consorzio Italia Zootecnica, entrambi guidati da **Fabiano Barbisan** che ne è il presidente. Già alla fine dello scorso anno **Italia Zootecnica aveva presentato al Mipaaf** un progetto per riunire sotto l'insegna del "Sistema di qualità nazionale" i principali protagonisti della filiera delle carni bovine. Per poi arrivare a commercializzare le carni sotto una medesima etichetta. "Sigillo italiano" era il nome di quella proposta dagli allevatori. **Quel progetto si è evoluto e ora Unicarve ha potuto confermare la firma di un accordo quadro**, avvenuto alla presenza di **Giovanni Di Genova**, (coordinatore del dipartimento delle Politiche competitive del Mipaaf) per la commercializzazione dei bovini da carne e per un progetto di filiera che prende il nome di "4i".

Un gruppo ben articolato

Significativa la presenza fra i firmatari dell'accordo di alcune fra le principali **aziende di macellazione e trasformazione delle carni**, un segnale importante di una nuova alleanza fra allevatori e industrie, troppo spesso schierati su fronti contrapposti. Non meno rilevante la partecipazione di **importanti figure del credito** e poi della **Borsa merci telematica**, che potrà favorire la massima trasparenza nelle fasi di definizione dei prezzi di mercato. Sotto il profilo della qualità un fattore di vantaggio verrà dalla provenienza dei ristalli, tutti italiani. Si interromperà così una "sudditanza" dalle importazioni di animali da ingrasso che da sempre vincola la produzione di carne bovina in Italia. Per raggiungere questo risultato nell'accordo di filiera sono state coinvolte alcune **strutture associative del settore latte** (Associazione produttori latte del Veneto, Intermizoo). **L'alimentazione degli animali**, altro fattore chiave nella determinazione della qualità del prodotto finale, sarà garantita dal Consorzio agrario Lombardo Veneto, anch'esso fra i firmatari dell'accordo di filiera promosso da Unicarve.

Manca poco

A completare il quadro **manca solo la definitiva approvazione del piano carni nazionale**, mentre è già stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il "Sistema qualità superiore nazionale zootecnica", strumento che potrà dare impulso alle iniziative che la filiera delle carni bovine sta portando avanti.